



IN MARCIA

NEL SEGNO DELLA TRADIZIONE

Periodico trimestrale della Sezione ANA di Belluno • Iscr. Trib. di BL n. 1 del 6/2/03 - Iscr. ROC n. 22811 - Presidente Angelo Dal Borgo • Dir. resp. Dino Bridda - In redazione: Ilario Tancon, Adriano Padrin, Luigi Rinaldo
Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in A.P. - D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 1, NE/BL Tassa pagata/Taxe perçue/Prioritario - In caso di mancato recapito rinviare all'Uff. P.T. di BL 32100 detentore del conto per la restituzione al mittente che si impegna a pagare relativa tariffa • Recapito: Sezione ANA Belluno - Via A. Tissi, 10 - 32100 Belluno - telefono e fax 0437 942447 - email: belluno@ana.it - sito internet: www.belluno.ana.it



**PRESENZE
TESTIMONIANZE
VALORI**

Più sicuri di sé. Sì, ma come?

Al recente convegno della stampa alpina a Biella abbiamo discusso del servizio militare quale fonte di sicurezza di sé. Sullo sfondo del dibattito c'era la legge 23 agosto 2004 sulla sospensione della leva obbligatoria, la quale fu figlia di un sentire comune troppo affrettato e superficiale.

Nessuno aveva la bacchetta magica per far tornare l'Italia sui suoi passi, come sta facendo la Svezia, ma tutti hanno concordato che, se vogliamo portare avanti questa sacrosanta battaglia, è perché riteniamo che proprio la **sicurezza di sé** sia stata smarrita da tempo nel nostro corpo sociale. È evidente, infatti, la desertificazione dei valori ormai dilagante assieme a rassegnazione, indifferenza, dispregio per il valore della vita, mancanza di rispetto verso se stessi e verso gli altri.

Il quadro così disegnato farebbe scoraggiare chiunque, ma non gli alpini. E speriamo di non essere soli a combattere questa battaglia di civiltà. Sotto sotto c'è una maggioranza silenziosa che non ha il coraggio di uscire allo scoperto pensando: «Ma chi me lo fa fare?». Al massimo qualcuno scrive lettere di protesta ai giornali, ma ciò lascia il tempo che trova, nulla di più di uno sterile esercizio di grafomania mista a desiderio di comparire. Senza parlare di ciò che circola in Internet...

Come recuperare questa tanto necessaria **sicurezza di sé**? Sulla base della nostra esperienza di vita, tenendo conto del quasi secolare patrimonio di valori dell'A.N.A., da tempo indichiamo una strada che tende a riconsiderare il quadro complessivo del servizio reso da ciascun cittadino al Paese.

È un quadro ricco di elementi: il servizio militare volontario professionale; un servizio di leva obbligatorio da reinventare nei tempi, nei modi e nei contenuti; il servizio civile da rivedere anch'esso; la Protezione civile nazionale da rimodellare mettendo fine a conflitti di competenze tra le varie componenti, magari, ridandole la dignità di Ministero con un congruo portafoglio.

Tutto ciò forma un campo d'azione nel quale possiamo far esercitare i nostri giovani dando loro concrete motivazioni nel momento in cui andiamo a "stanarli" da casa dove sussistono troppe reti di protezione. È ovvio che lo si può fare se, contemporaneamente, mettiamo in atto una nuova e più incisiva politica del lavoro accanto ad una più efficace politica per la famiglia. Ciò significa anche che non andremo da nessuna parte se Parlamento e Governo, ovvero chi deve decidere, non si confronta con le due maggiori agenzie di formazione: la famiglia e la scuola.

Ciò che invece può stare in capo alle nostre capacità, viste le nostre competenze, è contribuire a fare massa critica, ovvero a dare opportuni contenuti al nuovo sistema per raggiungere lo scopo di formare giovani consapevoli e più sicuri di sé di quanto non lo siano oggi. Se la Svezia, che nel 2018 chiamerà 4.000 giovani della classe 1999, dimostra che si può fare, perché non farlo anche in Italia, anche se lo "spettro" di doveri e obblighi frena taluni entusiasmi?

Sì, è una strada in salita. Ma gli alpini non sono abituati a salire? *Ad excelsa tendo. Per aspera ad astra.* E via dicendo...

Dino Bridda

IN COPERTINA: Dall'adunata di Treviso del 1967 alla foiba di Basovizza e alla processione della Madonna Addolorata di Belluno del 2017: sempre presenti!

La Tradizione



CONTE

1950

Calzature & Pelletterie

Feltre - Longarone

Questo numero di IN MARCIA è stato impaginato e stampato in 6.770 copie presso la



P. Piloni, 11 - 32100 BELLUNO
0437 940184 - direzione@tipografiapiave.it
www.tipografiapiave.it

Avoscan F.Ili

MATERIALI EDILI

Loc. Vare, 43
32020 SAN TOMASO AGORDINO (BL)
tel. 0437 598018 - 0437 598021



di Valt Floriano e C.
FALCADE (BL)

Valt & Valt

Impianti Termosanitari

LO HA DECISO L'ASSEMBLEA ANNUALE

Zaino ancora sulle spalle di Angelo Dal Borgo

Come previsto Angelo Dal Borgo è succeduto a se stesso alla guida della nostra Sezione la cui assemblea del 5 marzo scorso lo ha confermato alla presidenza per il triennio 2017-19.

Sotto la direzione di Rinaldo De Rocco i lavori assembleari sono stati caratterizzati dalle relazioni dello stesso Dal Borgo, seguito da Ivo Gasperin (Protezione civile), Luigino Da Roit (squadre sportive), Benvenuto Pol (tesoreria), Rino Funes (revisori dei conti). Dalle relazioni è emerso il quadro di una Sezione Alpini molto impegnata e motivata, nonché consapevole del difficile dibattito per assicurare un futuro all'A.N.A. anche rivedendo il tema della sospensione della leva obbligatoria verso un modello di servizio militare al passo con i tempi e motivante e per i giovani.

La relazione del presidente uscente è stata assai articolata ed ha presentato una fotografia puntuale degli ultimi dodici mesi di attività in gran parte caratterizzati da una serie di eventi organizzati dalla Sezione e archiviati con successo. Dal Borgo ha riferito, infatti, della soddisfazione di aver portato a termine, tra gli altri, appuntamenti importanti come il 20° Convegno itinerante della stampa alpina, la celebrazione del centenario della mina del Castelletto, il 36° premio nazionale "Fedeltà alla montagna" oltre alle folte presenze di penne nere bellunesi all'adunata nazionale di Asti, al raduno triveneto di Gorizia e a quello sezionale sul Col Visentin.

Nelle relazioni del coordinatore della Protezione civile Ivo Gasperin e di Luigino Da Roit per le squadre agonistiche, poi, altri punti di merito in casella. Per il primo la constatazione del buon lavoro svolto sia nell'emergenza che nelle esercitazioni, per il secondo l'elencazione

di parecchi risultati di prestigio nei vari campionati di sport della neve e di corsa in montagna, culminati con il quarto posto nel Trofeo nazionale A.N.A. gen. Scaramuzza su un lotto di 61 Sezioni partecipanti.

La fotografia della Sezione tiene conto anche della sua consistenza: al 31 dicembre 2016 si contavano 6.685 iscritti, dei quali 5.413 soci alpini e 1272 tra aggregati e amici degli alpini. Con una flessione di 117 unità - in gran parte soci "andati avanti" - la Sezione tiene abbastan-



IN ALTO: il tavolo della presidenza dell'assemblea e al microfono il presidente Dal Borgo.

A LATO: la cerimonia alla stele di viale Fantuzzi.

SOTTO: l'intervento del consigliere nazionale Michele Dal Paos.



za il passo. Però Dal Borgo ha insistito giustamente nella sua relazione sui cosiddetti alpini "dormienti" e sulle prospettive di un rinnovato servizio militare obbligatorio - la vecchia naja, si ricorderà, è solo sospesa - che sia riformulato al passo con i tempi.

Gli interventi dei rappresentanti delle istituzioni sono stati un coro di apprezzamenti per il ruolo sociale delle penne nere. Il sindaco Jacopo Massaro vede negli alpini uno strumento utile per fare esprimere a tanti cittadini il proprio senso civico; l'on. Roger De Menech ha ricordato che nel 2018 la Svezia tornerà alla leva obbligatoria e anche l'Italia dovrà ragionare a riguardo e decidere quanto prima; la sen. Raffaella Bellot ha sottolineato che gli alpini sanno vivere la loro realtà nel quotidiano senza mai mollare; l'on. Federico D'Inca ha ricordato che in pro-

continua a pag. 5

A sei giorni dall'assemblea elettiva si è riunito il nuovo Consiglio direttivo sezionale sotto la presidenza del riconfermato Angelo Dal Borgo.

Dopo il saluto alla bandiera ed il ricordo dei soci "andati avanti" nelle ultime settimane, si

impegni in calendario per l'anno 2017 che si presenta molto denso di impegni: serata "Un ponte per Nikolajewka" (8 aprile), Marcia dei cent'anni dalle sorgenti alla foce del Piave (6 maggio), 90ª adunata nazionale di Treviso (12-13-14 maggio), 5° Raduno della Brigata

DOPO L'ASSEMBLEA D'INIZIO MARZO

Nuovo triennio, nuovi gravosi impegni

Assegnate le cariche sociali per la consiliatura 2017-2019

è proceduto alla convalida degli eletti - oltre la metà di nuova nomina - e alla distribuzione degli altri incarichi sezionali. Alla carica di vice presidente vicario è stato confermato Lino De Pra, mentre altri due vice sono Renzo Grigoletto e Giuliano Moretti, un terzo verrà designato nella prossima riunione. Il presidente ha poi riconfermato nel ruolo di segretario Giuliano Pastori e gli incarichi di tesoriere e collaboratore contabile sono stati assegnati a Benvenuto Pol e Arrigo Cadore. Ivo Gasperin rimane coordinatore sezionale della Protezione civile, alla presidenza del Collegio dei revisori dei conti è stato eletto Giorgio Sartori e quale cerimoniere Francesco Zanin. Confermati anche l'addetto stampa e direttore responsabile del trimestrale "In marcia" Dino Bridda ed il web master Tiziano Costa.

Espletate le formalità delle varie nomine, i consiglieri sono stati resi edotti sui futuri

"Cadore" (27 maggio/2-3-4 giugno), Raduno sezionale al Col Visentin (18 giugno), 130° anniversario costituzione del 7° Reggimento Alpini (1 agosto), Raduno triveneto in Valle del Chiampo (15-16-17 settembre). Per tutti questi appuntamenti Dal Borgo ha chiesto la massima collaborazione da parte dei consiglieri, così come già richiesto in assemblea ai responsabili dei 44 gruppi della Sezione bellunese.

Gran parte dei lavori è stata dedicata ai particolari organizzativi del 5° Raduno della discolta Brigata "Cadore" che dovrebbe portare in città circa 10/12 mila persone delle quali circa 5.000 parteciperanno alla sfilata attraverso il ponte degli Alpini e le vie cittadine. Il peso organizzativo della manifestazione poggerà sulle spalle di circa 300 volontari coordinati da una commissione di 21 esperti dei vari settori tecnico-logistici. Ovvero una macchina ormai ben collaudata dai precedenti quattro raduni.

Gli organi sociali per il triennio 2017-2019



CONSIGLIO DIRETTIVO – Zona Agordino: Costante Ganz, Angelo Mezzacasa, Alessandro Nicolai, Donato Nicolao, Sergio Valente, Giuseppe Zasso. Zona Destra Piave: Ezio Caldart, Cesare Colbertaldo, Lino De Pra, Stefano Fregona, Giancarlo Sartori, Francesco Zanin. Zona Alpage/Pontalpino: Ivan Marchetti, Pompeo Saviane, Giorgio Schizzi, Remo Svalduz. Zona Sinistra Piave: Massimiliano Cesa, Alessandro De Mari, Renzo Grigoletto. Zona Longaronese-Zoldo: Giuliano Moretti, Giacomo Vazza.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI – Giorgio Sartori (presidente), Giorgio Cassiadoro e Floriano Valt, membri effettivi; Ezzelino C. Dal Pont e Mario Dall'Anese, membri supplenti.

GIUNTA DI SCRUTINIO – Pieremilio Parissenti, Agelindo Pezzè e Sebastiano Querin.

LA "MARCIA DEI CENT'ANNI"

Dalle sorgenti alla foce del Piave a piedi



L'Adunata nazionale degli Alpini 2017, voluta nel territorio del Piave per la commemorazione del centenario della Grande Guerra, non poteva non prevedere una manifestazione che rendesse omaggio al fiume sacro.

La marcia dei Cent'Anni "di qua e di là del Piave" è staffetta podistica non competitiva che percorrerà il tragitto del Piave dalla sorgente, ai piedi del Monte Peralba in comune di Sappada, fino alla foce di Cortellazzo in comune di Jesolo.

La staffetta prevede, accanto all'avvenimento prettamente sportivo, anche dei momenti di commemorazione con cerimonie di deposizione di una corona presso i 63 cippi, monumenti, lapidi, cimiteri militari, sacrari, disseminati lungo il percorso. Inoltre vi saranno anche dei momenti di aggregazione e festa nelle serate di sabato 6 maggio a Valdobbiadene e di domenica 7 a San Donà di Piave. La manifestazione è organizzata dalla Sezione di Conegliano in collaborazione con quelle di Treviso, Valdobbiadene, Vittorio Veneto, Cadore, Belluno, Feltre, Venezia e con A.S.D. Marcia del Piave.

La nostra Sezione prenderà il testimone da quella del Cadore alle 12.51 di sabato 6 davanti al monumento ai caduti di Ospitale di Cadore. Poi si proseguirà per Castellavazzo, Longarone, Polpet, Cavarzano, Ponte degli Alpini di Belluno, troncone ponte vecchio di Borgo Piave (getto di una corona nel fiume), Limana, Trichiana, Mel da dove il testimone passerà nelle mani degli alpini della Sezione di Feltre. In ciascuna località saranno resi gli onori ai caduti davanti ai monumenti.

A PONTE NELLE ALPI UNA NUOVA VIA DEGLI ALPINI

Alpini e muli scendono in strada

In occasione della 90^a Adunata Nazionale degli Alpini, il Reparto Salmerie dell'A.N.A. della Sezione di Vittorio Veneto ha organizzato la manifestazione "Una stella alpina per non dimenticare" nella giornata di domenica 7 maggio.

La sfilata con i muli inizierà alle 8.30 dal Ponte degli Alpini di Belluno. A seguire onori ai caduti alla stele di viale Fantuzzi e al monumento all'artigliere da montagna e al suo mulo in piazzale Vittime delle foibe dove il sindaco ed il presidente sezionale rivolgeranno il loro saluto. Si proseguirà poi per le vie del centro storico sino al ponte vecchio di Borgo Piave dove alle 10 la parte cittadina della manifestazione si concluderà con il lancio di un mazzo di fiori nel fiume dal ponte della Vittoria in memoria dei caduti.



L'attenzione dei partecipanti, poi, si sposterà a Ponte nelle Alpi dove alle 1 si terrà il ritrovo davanti alla scuola materna di Piaia e inizierà la sfilata con i muli sino al luogo prescelto per l'intitolazione della nuova Via degli Alpini. Dalle 12.30 riprenderà la sfilata con i muli, accompagnata dal Corpo bandistico "Val Cantuna", dal ponte di S. Caterina lungo Via dei Zattieri per raggiungere la sede del gruppo A.N.A. di Ponte nelle Alpi/Soverzene in via Nuova Erto dove sarà servito il rancio alpino. Il contributo raccolto sarà devoluto all'Associazione italiana per la lotta alla sclerosi multipla (AISM).

L'intera manifestazione del 7 maggio gode del patrocinio della Sezione A.N.A. di Belluno e dei comuni di Belluno e Ponte nelle Alpi.

continua da pag. 3

► vincia c'è un alpino ogni venti abitanti e si deve fare di tutto per agevolare chi vuole farsi avanti ed esprimere il proprio senso civico; l'assessore Giampaolo Bottacin ha ricordato con orgoglio che il Veneto è la Regione con più volontari e l'A.N.A. ne è parte importante e preziosa.

Ezio Caldart ha poi relazionato sul Museo del 7° a Villa Patt (oltre 2.500 visitatori nel 2016); il col. Antonio Arivella ha sottolineato il legame tra il Reggimento e le penne nere in congedo, mentre il giovane Nicola Vazza s'è detto contento della breve esperienza fatta in caserma in una sorta di mini naja. L'addetto stampa Dino Bridda ha sollecitato la riforma di un "nuovo" servizio militare per i giovani in armonia con il quadro complessi-

vo costituito da vari scenari sui quali operano: esercito professionistico, servizio civile, Protezione civile nazionale, Ministeri diversi, Forze dell'ordine, Vigili del fuoco, Croce Rossa ed altri corpi volontari.

Ha concluso il consigliere nazionale Michele Dal Paos riferendo delle iniziative pro terremotati: l'A.N.A. sta puntando ai 2 milioni di euro (oltre 80.000 solo dalla nostra provincia) per quattro progetti chiavi in mano da realizzare con le braccia e l'ingegno dei volontari con il cappello alpino.

A seguire sono stati consegnati attestati di benemerenzza per la lunga e proficua attività svolta ai soci: Ferdinando Cecchin (Ospitale di Cadore), Gianfranco Polesso (Belluno città), Riccardo Bianchet (Castionese), Rinaldo Tomaselli (Caviola-Cime d'Auta), Sebastiano Querin (Mel), Severino Luciani (Agordo) e Luigi Rinaldo (Tambre).

Foto di gruppo dei sette soci premiati per la lunga militanza associativa.



DAL 27 MAGGIO AL 4 GIUGNO

Brigata Cadore,

Il programma dettagliato del 5° raduno della Brigata Alpina Cadore sarà pubblicato nel prossimo numero di "In marcia" e nel supplemento ad esso collegato. Per il momento ne diamo alcune essenziali anticipazioni ricordando che il raduno stesso si svolgerà nei giorni 2, 3 e 4 giugno.

Già sabato 27 maggio ci sarà una sorta di prologo di manifestazioni collaterali. Alle 17 nella Sala esposizioni dell'Istituto "Segato-Brustolon" di via Psaro sarà inaugurata la mostra "L'alpino e il fedele mulo" di Amerigo Lantieri de Paratico allestita a cura del Fotocineclub San Martino di Belluno. Alle 18 nella sede sezionale A.N.A. di via Tissi 10 sarà inaugurata la mostra "Cartoline della Grande Guerra" di Giovanni Andrich e, contestualmente, sarà presentato ufficialmente il libro "La Brigata Alpina Cadore e i suoi reparti" di Ezzelino Carlo Dal Pont.

L'atmosfera del raduno entrerà nel vivo nella serata di venerdì 2 giugno al Teatro Giovanni XXIII dove, con inizio alle 20.45, andrà in scena "BELLUNO. Mani straniere sulla città. Voci e ricordi dell'an de la fan", un racconto in forma drammaturgica, nato da un'idea di Dino Bridda con l'ausilio documenti e immagini d'epoca, il soggetto e la sceneggiatura di Cinzia Cassiadoro e Daniela Emmi, la regia di Giorgio Cassiadoro e le scelte musicali di Giovanni Broi.

Sabato 3 giugno alle 13 la Caserma Salsa/D'Angelo sarà aperta al pubblico per la visita



Disegno di Piero Fontana

DOPO LA PAUSA INVERNALE

Il Museo del 7° ha riaperto i battenti

Il programma dettagliato del 5° raduno della Brigata Alpina Cadore sarà pubblicato nel prossimo numero di "In marcia" e nel supplemento ad esso collegato. Per il momento ne diamo alcune essenziali anticipazioni ricordando che il raduno stesso si svolgerà nei giorni 2, 3 e 4 giugno.

Domenica 2 aprile ha riaperto i battenti, dopo la pausa invernale, il Museo storico del 7° Reggimento Alpini ospitato a Villa Patt di Sedico.

La conservatrice dottoressa Cristina Busatta informa che sono a disposizione dei visitatori tutte le novità che furono inaugurate nello scorso mese di dicembre: il plastico multimediale sulla Grande guerra in provincia di Belluno e l'App Amuseapp Sensi, audioguida multimediale scaricabile dai principali store.

All'ingresso si potranno anche noleggiare i tablet con l'audioguida già installata. All'interno del percorso la tecnologia beacons richiamerà l'attenzione dei visitatori verso i principali punti di interesse.

Con l'occasione la nostra Sezione ricorda a tutti i Gruppi che è opportuno si attivino nei territori di loro competenza affinché, tra le scolaresche e le varie associazioni culturali e di volontariato, si diffonda la volontà di organizzare visite guidate al Museo che è un fiore all'occhiello della nostra provincia.

Si ricorda, infine, che l'orario di apertura va dalle 15 alle 18 della domenica, escluso il 14 maggio che sarà il giorno della sfilata per le vie di Treviso.

i giorni della memoria

alla sede del 7° Reggimento Alpini. A seguire si terrà la cerimonia degli onori ai Caduti con la deposizione di una corona ai monumenti. Poi si formerà un corteo sino alla stele di viale Fantuzzi dove si provvederà all'alzabandiera e agli onori ai Caduti. Alle 17 la sala riunioni della sede sezionale sarà aperta per l'incontro con le autorità e gli ospiti. Alle 18.30 nella Basilica di S. Martino il vescovo di Belluno-Feltre presiederà la S. Messa che sarà accompagnata dal Coro "Congedati Brigata Alpina Cadore".

La giornata di sabato 3 si concluderà con un duplice appuntamento. Il Teatro Giovanni XXIII dalle 20.45 ospiterà il concerto dei cori "Adunata", "Minimo Bellunese" e "Congedati Bgt. Alpina Cadore", mentre alle 21 al Teatro Comunale inizierà il concerto della fanfara dei "Congedati Brigata Alpina Cadore" nel corso del quale sarà presentato il libro "Una marcia in più!".

Domenica 4 sarà il clou della manifestazione. Alle 8.45 in piazza dei Martiri si terrà la cerimonia dell'alzabandiera. Alle 9 il ritrovo dei partecipanti per l'ammassamento è stato fissato negli spazi dei piazzali Vittime di via Fani e Monte Schiara. A seguire saranno resi gli onori alle massime autorità civili e militari. La sfilata inizierà alle 10.30 e attraverserà il Ponte degli Alpini e le vie del centro cittadino per sciogliersi in Piazzale Vittime delle foibe (ex piazzale Stazione F.F.S.S.).

Già dalle 11.30 alla Caserma Fantuzzi si darà inizio alla distribuzione rancio alpino. La giornata si concluderà alle 17 in Piazza dei Martiri con la cerimonia dell'ammassabandiera accompagnata dalla Fanfara alpina di Borsoi.

Info: Sezione A.N.A. di Belluno, via A. Tissi 10, 32100 Belluno, tel e fax 0437 942447, e-mail belluno@ana.it. Sito internet www.belluno.ana.it.

UNA PUBBLICAZIONE DI EZZELINO C. DAL PONT

Una breve e lunga storia (1953-1997)

Quest'anno 2017 ricorre il ventesimo anniversario dello scioglimento della Brigata Alpina Cadore, evento che si accompagnerà anche al quinto raduno di coloro i quali ne hanno fatto parte in passato.

Nell'occasione di tale anniversario ci si è resi conto che la memoria di questa unità disciolta dell'Esercito italiano avrebbe rischiato di diluirsi nel tempo sino a smarrirne le tracce.

Pertanto va sottolineata in modo positivo l'iniziativa assunta da Ezzelino Carlo Dal Pont, ex ufficiale di complemento della Compagnia Genio Pionieri, già consigliere sezionale ed attuale revisore dei conti, di redigere un volume sulla storia complessiva della Brigata.

Il libro è la prima opera completa sulla storia della Brigata, dalla sua formazione al suo scioglimento. La minuziosa ricerca condotta da Dal Pont ha permesso la compilazione di un lavoro fondamentale

per tutti coloro che vogliono ricordare il proprio periodo di servizio militare ma anche per chi, in futuro, vorrà approfondire alcuni temi della storia della Brigata stessa.

Importante è anche il fatto che, accanto alla storia del 7° Alpini più volte data alle stampe, il volume comprenda anche le vicende del 6° Artiglieria da montagna e di tutti gli altri reparti che, a vario titolo e con diverse funzioni, costituirono per anni gli organici della Brigata.

Questa pubblicazione è il risultato della collaborazione dell'autore con la Sezione Alpini di Belluno e con l'editore "Tipografia Piave-TiPi edizioni", storico tipografo bellunese, operante da oltre cento anni nel settore dell'editoria. Nel sito internet dell'Editore (www.tipografia-piave.it) si può già visionare un'anteprima del libro che sarà disponibile proprio in occasione del raduno degli inizi del mese di giugno.



Ulteriori informazioni si possono richiedere all'Editore (piazza Piloni, tel 0437 940184, e-mail direzione@tipografia-piave.it).

LA SCHEDE

EZZELINO C. DAL PONT

La Brigata alpina "Cadore" e i suoi reparti

pp. 168, ill., TiPi Edizioni, Belluno 2017

Il vessillo di Belluno con il Presidente sezione Angelo Dal Borgo e il vice presidente Giuliano Moretti hanno partecipato a Brescia alla commemorazione del 74° anniversario della battaglia di Nikolajewka (1942/1943) nel ricordo del dramma che vissero molti reparti

ta la cerimonia commemorativa alla presenza del Presidente Sebastiano Favero con il labaro nazionale, gonfaloni della città e della Provincia, vessilli sezionali, delegazioni di associazioni combattentistiche e d'arma, gagliardetti dei gruppi alpini e un picchetto in armi.

TRADIZIONALE CERIMONIA A BRESCIA

La battaglia di Nikolajewka, 74 anni fa

Alcuni reduci di Russia presenti alla cerimonia di Brescia



italiani in terra russa. Nell'ambito delle manifestazioni si è tenuto il tradizionale incontro tra reduci e studenti, allietato dalle note del coro "Alte Cime" della Sezione di Brescia. Alla scuola "Nikolajewka" di Monpiano si è tenu-

Hanno preso la parola il presidente Favero e il reduce Ugo Balzari che ha narrato delle battaglie durante la ritirata e gli incontri con il beato Don Gnocchi. Molto commovente la consegna di due piastrine ritrovate nella steppa russa e consegnate ai famigliari dei dispersi. Nel pomeriggio altra cerimonia solenne in piazza della Loggia dove erano convenuti anche una rappresentativa militare russa, il sindaco di Brescia Emilio Del Bono e il vice comandante delle Truppe alpine generale Marcello Bellacicco.

È seguita la sfilata per le vie cittadine sino alla cattedrale per la santa Messa presieduta dal Vescovo emerito di Brescia monsignor Bruno Foresti e concelebrata dai cappellani militari. La giornata si è chiusa nella sede sezionale con la presentazione del libro «Una vita alpina», storia del reduce di Russia Rino Dal Dosso del Battaglione "Verona".

Luigi Rinaldo

GRAZIE ALLA GENEROSITÀ DELLE PENNE NERE

Un ponte alpino per l'odierna Livenka

In occasione del 75° anniversario dei tragici e gloriosi fatti d'arme della campagna di Russia 1942-43, l'Associazione nazionale alpini ha attivato la costruzione di un ponte a Livenka, già Nikolajewka, a sua cura e spese.

Al fine di raccogliere i fondi necessari a realizzare l'opera e per sensibilizzare soci e popolazione la Sezione A.N.A. di Belluno ha organizzato un incontro dal titolo "Un ponte a Nikolajewka" che si è tenuto sabato 8 aprile nella sala riunioni sezionale in via Tissi 10.

L'appuntamento, che è stato condotto da Dino Bridda, ha visto nella veste di relatore Cesare Poncato, già consigliere nazionale dell'A.N.A., che ha riferito sulla battaglia di Nikolajewka avvalendosi di immagini e documentazione inedite per gentile concessione della famiglia del generale Gabriele Nasci.

Lo stesso Nasci, allora comandante del Corpo d'armata alpino in Russia, all'e-

poca incaricò l'ingegner Alberto Crespi, maggiore di complemento dell'artiglieria alpina, di redigere un diario storico di quell'unità dell'Esercito italiano. Quel diario andò poi disperso l'8 settembre 1943 e venne recuperato e pubblicato in seguito soltanto 32 anni fa.

Il testo esposto dal relatore nei passi più importanti riguardava l'opuscolo della conferenza tenuta a Trento agli ufficiali e sottufficiali il 12 dicembre 1985 dall'ingegner Alberto Crespi, allora presidente della Federazione provinciale locale del Nastro Azzurro.



NEI CAMPIONATI DI SPORT INVERNALI DEL 2017

Belluno seconda all'Abetone e in Val d'Aosta

*In totale nelle categorie una medaglia d'oro, quattro d'argento e tre di bronzo individuali
Nello sci di fondo il 7° Reggimento non ha rivali tra i militari in armi*

Diciamola tutta: le nostre squadre agonistiche sono sovente composte da pochi atleti chiamati a competere con le "corazzate" di Sezioni assai più numerose. Talvolta, però, vale il principio "pochi ma buoni", visti i risultati dei tre campionati di sport invernali sin qui disputati nel 2017.

82° CAMPIONATO NAZIONALE A.N.A. DI SCI DI FONDO

Ci siamo onorevolmente difesi nelle gare di sci di fondo che si sono svolte nelle giornate dell'11 e 12 febbraio scorsi sulle nevi di S. Michele in Val Formazza per l'organizzazione della Sezione di Domodossola. Al primo posto si è classificata la Sezione di Trento con 21 atleti, al secondo quella di Bergamo (21 atleti), terza la Sezione Valtellinese (24 atleti). La Sezione di Belluno si è presentata con soli sette atleti ed ha ottenuto l'11° posto finale, ma con qualche lusinghiero piazzamento in alcune categorie.

Cat. A3: 25° Paolo Botteselle. B2: 2° Giovanni Caldart, 5° Bruno Luigi Savio, 8° Claudio Peloso. B3: 3° Ivo Andrich, 11° Costantino Costantin. B4: 3° Dario D'Incal.

Nel settore dei militari in armi il 7° Reggimento Alpini di Belluno ha ottenuto il primo posto piazzando nella categoria unica B2 Michael Dalla Costa e Pietro Galeazzi sui due gradini più alti del podio.

51° CAMPIONATO NAZIONALE A.N.A. DI SLALOM GIGANTE

Ottimi risultati sono stati conseguiti dal nostro team alle gare che si sono svolte nei giorni 18 e 19 marzo sulle nevi dell'Abetone (PT). Nel Trofeo "Ugo Merlin" ha vinto Trento (21 atleti e 1610 punti) davanti a Belluno (20 atleti e 1387 punti) e alla Valtellinese (20 atleti e 1319 punti). Nella classifica assoluta Belluno ha piazzato tre atleti nei primi dieci.

Cat. A2: 2° Marco Martini. A3: 10° Renato Gnech. A5: 1° Claudio Da Ros, 3° Alberto Bortot, 6° Fabrizio De Marco, 10° Mario De Marco, 11° Manuele Fullin, 17° Antonio Greggio, 22° Angelo Magro, 24° Mauro Valt. B6: 7° Bruno Mosca, 9° Alberto Scussel, 21° Pier Emilio Parissenti, 23° Rudy Mosca. B7: 9° Pio Decima. B8: 5° Silvano De Paris, 6° Renato Vanz, 10° Elfi Bortot. B9: 16° Nadir De Rocco. B10: 2° Giordano Sorarù.

Nel Trofeo "Conte Caleppio" per soci aggre-



gati, vinto sempre da Trento davanti ad Abruzzi e Valdobbiadene, la sola atleta bellunese in gara ha permesso alla nostra Sezione di piazzarsi al 13° posto e a Fabienne Morin di classificarsi 8ª nella categoria 2ª.

Il podio della gara dell'Abetone...

40° CAMPIONATO NAZIONALE A.N.A. DI SCI ALPINISMO

È andato in scena domenica 9 aprile a Rhêmes Notre Dame per l'organizzazione della Sezione Val d'Aosta. Dietro la vincitrice Valtellinese (13 atleti), sul secondo gradino del podio è salita la Sezione di Belluno (5) e terza quella di Salò (4).

Davvero un ottimo risultato per le nostre coppie di sci alpinismo che si sono così classificate: 8° posto per Fabrizio De Marco e Roberto Soccol; 25° per Angelo e Andrea Magro; 36° per Alberto Scussel e Fausto Schena; 42° per Valentino Cadorin e Pierluigi Conedera; 55° per Rudy e Bruno Mosca.

... e quello della gara in Val d'Aosta.



Cavarzano-Oltrardo

Nelle foto di Bepi Colferai
alcuni momenti delle
cerimonie nell'Oltrardo



Domenica 19 marzo il Gruppo Alpini di Cavarzano Oltrardo ha celebrato il 52° anniversario della fondazione.

La giornata è iniziata con il raduno dei numerosi partecipanti nella piazzetta di Cavarzano, da dove, con una brevissima sfilata, ci si è portati nei pressi del monumento ai caduti. Lì, con breve e sentita cerimonia e con la deposizione di una corona, si è reso onore ai caduti ivi ricordati e per esteso a tutti i caduti.

E' seguita la Santa Messa nella parrocchiale di Cavarzano, celebrata dal giovane cappellano don Luca Sartori, animata dai bambini e con la presenza di numerosi gagliardetti alpini. Al termine il parroco don Francesco Soccol ha rimarcato il significato e l'importanza degli alpini nella comunità.

Nella sede di Cusighe, dopo l'alza bandiera, il capogruppo Giuliano Pastori ha dapprima ringraziato le autorità presenti: il sindaco di Belluno Jacopo Massaro, il colonnello Stefano Fregona, il presidente della Sezione A.N.A. di Belluno Angelo dal Borgo, i presidenti emeriti Arrigo Cadore e Franco Patriarca, il socio olimpionico Oscar De Pellegrin e infine le numerosissime persone presenti. Pastori ha poi rivolto un ricordo agli alpini del Gruppo andati avanti nell'anno trascorso, e un commosso e sempre vivo ricordo, nel giorno del suo onomastico, a Giuseppe Piazza per anni validissimo capogruppo.

Passando all'illustrazione delle attività svolte nell'anno trascorso, Pastori ha in special

modo rimarcato la costante attività degli alpini del Gruppo in aiuto e supporto alle attività sociali e di volontariato della comunità, *in primis* ancora una volta il premio "Bontà" agli alunni della scuola primaria. Per quanto riguarda le attività in essere ha ribadito l'impegno che il Gruppo si è dato per addivenire al restauro del monumento ai caduti, datato 1921, mediante i contatti con una ditta specializzata e con la messa a disposizione di un consistente finanziamento, sperando che il Comune collabori alla concretizzazione dell'impegno.

Il sindaco Jacopo Massaro, nel suo discorso di saluto, ha rimarcato l'importanza che sempre hanno gli alpini nella vita civile delle nostre comunità, dalla Protezione civile ai vari impegni sociali, sottolineando l'importanza di tale impegno per la tenuta del tessuto sociale. Nell'elogio delle iniziative ha confermato la disponibilità del Comune a supportare iniziative valide come quella del monumento ai caduti, iniziative che in proprio il Comune avrebbe difficoltà a realizzare.

Infine il Presidente della Sezione Angelo Dal Borgo si è complimentato per l'attività svolta, ringraziando tutti ed in modo particolare il capogruppo nella sua duplice veste anche di validissimo segretario sezione.

Al termine tutti i moltissimi presenti hanno potuto gustare i manicaretti del buffet preparato dai bravissimi Gildo, Cicci e Piero, coadiuvati dai loro "giovani" aiutanti.

Giuseppe Colferai



Alleghe

Falcade



Vittorio Pianezze (nella foto a destra con Sergio Valente ed alcuni scolari), reduce del secondo conflitto mondiale, è "andato avanti" nel febbraio scorso all'età di 94 anni.

Al suo funerale hanno partecipato con il gagliardetto numerose penne nere del Gruppo locale al quale apparteneva da parecchi anni.

In occasione del suo 90° compleanno il socio alpino Mirto Nart è stato festeggiato nella sede del Gruppo Alpini di Falcade alla presenza degli amici penne nere e di rappresentanti delle istituzioni.

Oltre a numerosi alpini del Gruppo, infatti, erano presenti anche alcuni rappresentanti dei Gruppi della Valle del Biois, il Sindaco Michele Costa, il Parroco don Sandro Gabrieli e la signora Caterina che, oltre ad essere sua coetanea, da ben 65 anni è unita in matrimonio con Mirto. Con l'occasione non potevano mancare le figlie con i rispettivi mariti, le nipote e le pronipoti, tutti componenti di una bella famiglia.

A Mirto è stata consegnata una targa ricordo dalle mani del nipote Remo Secchi, già capo gruppo di Falcade.

Livinallongo del Col di Lana

Per ricordare la Grande Guerra avvenuta cento anni fa il Gruppo Alpini "Col di Lana" è stato promotore di parecchie iniziative, fra le altre anche la ristrutturazione e il restauro di cippi e lapidi che ricordano i vari cimiteri allestiti in fretta in tanti luoghi durante il conflitto. In particolare il cippo del "Bosc de l'Impero" e le lapidi all'esterno della chiesa di Andràz. Durante questi lavori c'è sempre stata gente che controllava e osservava. Fra queste persone c'era anche una coppia particolarmente interessata che, prima di partire, promise di farsi ancora sentire.

Fu così che ai primi di gennaio giunse una telefonata a Valerio Nagler da parte di un'associazione di Mestre, la "Communitas Mestrenses", che lo invitava, per conto del Gruppo Alpini, a recarsi giovedì 9 febbraio al Municipio di Mestre per ricevere un riconoscimento dalle mani del presidente Luciano Callegaro.

Questa associazione ogni anno propone un tema in base al quale sceglie poi a chi dare un riconoscimento. Negli anni precedenti furono premiati musicisti, sportivi, scrittori ecc. Quest'anno per la nona edizione il tema era il "Centenario della Prima Guerra Mondiale"

e sono stati premiati personaggi o associazioni che hanno contribuito a mantenere viva la memoria della Grande Guerra. Così fra i 18 premiati hanno valutato di inserire anche il Gruppo Alpini "Col di Lana". Il riconoscimento è consistito in una targhetta e poi l'invito a tutti a partecipare ad un momento conviviale.

La soddisfazione e la gratificazione sta nel vedere che anche un piccolo gruppo che si trova in cima alla provincia di Belluno può venire preso in considerazione da parte di chi vive e opera nelle grandi e importanti città.



Valerio Nagler riceve il riconoscimento dal presidente della "Communitas Mestrenses" Luciano Callegaro



Il reduce Beniamino Sandon.

Il momento degli onori ai caduti



Il raduno invernale del Gruppo A.N.A. di Mel si è tenuto in Farra dove la frazione ha accolto gli alpini addobbando strade e balconi con il tricolore.

Dopo la Santa Messa, a ricordo degli alpini e amici degli alpini "andati avanti", è seguita la sfilata per le vie del paese sino al monumento dove è stata deposta una corona in onore dei caduti dal reduce di Russia Beniamino Sandon, classe 1920.

Erano presenti le rappresentanze delle associazioni d'arma di Fanteria, Cavalleria e dei Carabinieri e dei Gruppi di Pieve di Soligo, con il capogruppo Albino Bertazon, di Limana, Trichiana, Mel, Lentiai, Agordo, Sospirolo, "33" di Mas di Sedico, Sedico, Sedico-Bribano, Salce e Castione e a sottolineare lo spirito aggregante degli alpini.

Nel corso della giornata si è svolta l'assemblea generale e il capogruppo Aldo Mastelotto ha sintetizzato le varie attività che sono state svolte nel corso dell'anno a favore della cittadinanza e della collettività come la raccolta di

derrate alimentari per i meno abbienti o i fondi per le popolazioni colpite dal terremoto. A fine mandato Mastelotto ha anche riassunto gli eventi e gli interventi più rilevanti di quanto realizzato nel triennio come, ad esempio, le manifestazioni dello scorso anno per l'anniversario degli ottant'anni di fondazione del Gruppo.

Notevole anche l'attività svolta delle squadre antincendio, come illustrato dal responsabile della Protezione Civile-Squadre Antincendio Giampietro Tamburlin, con vari interventi di ripristino del territorio, dei sentieri e bivacchi presenti in zona.

Il Sindaco di Mel Stefano Cesa ha elogiato e ringraziato il Gruppo di Mel che si è dimostrato sempre pronto a sostenere le attività e i bisogni della comunità locale, mentre il vice presidente sezionale Giuliano Moretti - presente anche l'altro vice presidente Renzo Grigoletto - si è complimentato per le numerose attività che sono state svolte e per la capacità operativa del Gruppo.

Nel chiudere l'assemblea, il capogruppo Mastelotto ha così aggiunto: «Questi tre anni sono stati caratterizzati da un grande lavoro di squadra, di aiuto ai tanti bisogni della collettività e a persone in difficoltà. Ciò è stato possibile grazie al lavoro spassionato e gratuito degli uomini e donne degli Alpini, agli Amici degli alpini, alla Protezione Civile-Squadre Antincendio, al Nucleo Cinofili, alle Stelle Alpine e al Gruppo operativo di Praderadeago che compongono il nostro numeroso Gruppo.

Purtroppo dobbiamo registrare una sempre più accentuata mancanza del senso della collettività. La società è sempre più volta all'individualismo, che contrasta con il nostro spirito di aggregazione e di aiuto verso gli altri. Anche la nostra Associazione vive un momento di difficoltà essendo venuti a mancare, con la soppressione della leva obbligatoria, dei ricambi necessari a mantenere quello spirito che ci contraddistingue e dall'affievolirsi del senso civico. Un sostegno sicuro viene dagli Amici degli Alpini, a cui auspichiamo venga dato nel minor tempo possibile, all'interno dell'ANA, quel riconoscimento che sicuramente meritano.

Da molte parti ormai si sente sempre più pressante la richiesta ai nostri governanti di dare ascolto a questo malcontento generale e la nostra Associazione è in prima linea nel proporre soluzioni adeguate ai tempi. Dobbiamo pertanto "serrare le fila" e impegnarsi tutti nel sostenere le iniziative del Gruppo, della Sezione e della Direzione Nazionale ANA.

E' stato infine approvato il bilancio consuntivo del 2016 e con una votazione pressoché unanime l'assemblea degli iscritti ha confermato capogruppo Aldo Mastelotto per il prossimo triennio.

Change is Good
Nuova Hyundai Tucson

Agile, elegante e spaziosa, comoda ed equipaggiata ai massimi livelli. La nuova Tucson è tutto questo e molto di più. Motori Euro 6 disponibili in 2WD e 4WD da 115 a 185CV assicurano uno straordinario piacere di guida. A te non resta che venire a provarla, il cambiamento ti sorprenderà.

Tuova Hyundai Tucson tua a 19.450 euro.
E con Hyundai i-Plus, da 290 euro al mese, con 3.000 euro di anticipo e dopo 3 anni decidi se tenerla, sostituirla o restituirla (TAI 2,98% - TAEG 4,35%).
Scopri-la anche sabato e domenica.

POFITE NELLE ALPI (BL) 32014 - Viale Dolomiti, 13
Tel. 0437/998000 - Fax. 0439/988133

FELTRE (BL) 32032 - Via Cav. di Vittorio Veneto, 25
Tel. 0439/304407 - Fax. 0439/304504

HYUNDAI NEW THINKING. NEW POSSIBILITIES.

D'INCA srl

Pieve d'Alpago

Nell'ultimo fine settimana di gennaio a Pieve di Alpago si è svolta l'annuale festa invernale del Gruppo.

Le operazioni sono iniziate venerdì 27 gennaio nella sede del Gruppo con l'assemblea annuale presieduta dal capogruppo in carica. Egli ha relazionato sulle varie attività svolte durante il 2016 a servizio della collettività e del territorio. Si è soffermato sul servizio di trasporto per gli anziani, che necessitano visite specialistiche presso i presidi ospedalieri della provincia, e sul trasporto degli anziani residenti a Pieve e dintorni che svolgono l'attività ricreativa "Grigio Brillante". Ambedue i servizi sono convenzionati da anni rispettivamente con l'Unione Montana dell'Alpago, in sinergia con gli altri Gruppi alpagoti, e con il Comune di Alpago.

Non è mancato un elogio al Nucleo Alpago della Protezione Civile ben partecipato dai soci del Gruppo, sempre attivo per corsi di aggiornamento, esercitazioni e soccorsi in caso di emergenze, in particolare nel 2016 nel Maceratese per l'emergenza terremoto. In merito, da sottolineare la generosità dei paesani di Villa che, tramite il Gruppo di Pieve, hanno donato la somma di €1.200,00, esempio tangibile di fiducia nei confronti dell'Associazione Nazionale Alpini.

Da sottolineare anche il ricordo del socio Renato De Pra, nonché componente del Consiglio direttivo, che ad agosto scorso è "andato avanti", colpito da una malattia incurabile nel pieno della vita a soli 46 anni. Egli ha combattuto in silenzio con tutte le sue forze senza mai abbattersi e fiducioso in una piena ripresa, ma purtroppo l'epilogo è stato il più amaro. Renato era un ragazzo semplice e generoso attaccato alla realtà alpina locale e al territorio di Pieve, sempre in prima linea nel momento del bisogno. Mancherà a tutti, famigliari, amici e paesani ma soprattutto agli alpini di Pieve che hanno perso un giovane e valoroso socio. Ciao Renato, grazie per quanto ci hai dato.

Domenica 29 gennaio si è svolta la cerimonia in piazza preceduta dalla Santa Messa celebrata dal Parroco don Lino Del Favero. Numerosa la cittadinanza presente. Alla manifestazione hanno partecipato anche le scolaresche di prima e quinta elementare di Pieve alle quali sono stati consegnati, come da tradizione del Gruppo, la bandiera italiana e un libro di narrativa. Ha allietato la mattinata il corpo bandistico di Pieve.

Durante tutta la mattinata si sono svolte in sede le votazioni per le elezioni del nuovo Direttivo e del nuovo capogruppo per il triennio 2017-2020. Le novità emerse dallo scrutinio



Foto di gruppo delle penne nere del Gruppo di Pieve d'Alpago

sono state poche: il capogruppo uscente Michele De Col era candidato unico ed è stato riconfermato alla "bulgara" con consenso univoco. Per il Consiglio direttivo registriamo le new entry di Silvano Bortoluzzi di Tignes, Giuseppe Sbardella di Pieve e Giuseppe Pellegrinotti di Plois. Alla prima riunione del Direttivo sono stati riconfermati il vicepresidente-segretario Giuseppe Da Sois e il cassiere Raul Socal.

Un augurio a tutti, vecchi e nuovi, per un proficuo triennio di lavoro. Appuntamento a tutta la cittadinanza all'Adunata nazionale di Treviso. Vi aspettiamo!

Michele De Col

Sorrio: il centenario Pierin De Cesero festeggiato da Lino De Pra, Angelo Dal Borgo e dal sindaco Roberto Padrin

Longarone



In questi mesi del 2017 ricordiamo la ricorrenza dei cento anni da quando i *bòce* del '99 partirono per il fronte dopo la disfatta di Caporetto. Testimone inconsapevole di quei momenti è l'alpino Piero De Cesero *Pierin* del Gruppo di Longarone, allora neonato, che di recente ha soffiato le sue prime cento candeline!

L'arzilla centenario è stato festeggiato con una targa ed una bella torta da penne nere, familiari, amici e autorità nel corso di un simpatico incontro al quale hanno presenziato, tra gli altri, il sindaco di Longarone Roberto Padrin, il presidente della Sezione A.N.A. di Belluno Angelo Dal Borgo con il vice vicario Lino De Pra.



**Banca Popolare
Volksbank**

Ponte nelle Alpi / Soverzene

(L.R.) - A Col di Cugnan, frazione di Ponte nelle Alpi, si è svolta il 6 gennaio 2017 la consueta festa sociale del locale Gruppo Alpini.

Giornata freddissima, ma gli alpini non hanno voluto mancare a questo appuntamento. In sfilata, aperta dal Corpo bandistico "Arigo Boito", si è raggiunto il monumento per l'alzabandiera e si è proseguito poi per la chiesa parrocchiale per la Santa Messa. Al termine si è svolta la cerimonia al monumento con la benedizione, la posa di una corona, gli onori ai caduti e il saluto delle autorità.

Numerose le presenze al raduno con centinaia di alpini, i vessilli sezionali di Belluno e Modena, quindici gagliardetti dei Gruppi, i labari delle associazioni d'arma di carabinieri, artiglieri e marinai, il deputato on. Roger De Menech, il consigliere della Provincia di Belluno Paolo Vendramini, il vicesindaco di Ponte Enrico De Bona e il presidente sezionale A.N.A. Angelo Dal Borgo con alcuni consiglieri.

Presso il Palamares si è consumato poi il rancio alpino con la premiazione dei soci benemeriti. I festeggiamenti con orchestra e ballo alpino sono proseguiti fino a tarda serata.



Le penne nere di Ponte nelle Alpi/Soverzene convenute alla festa sociale 2017.

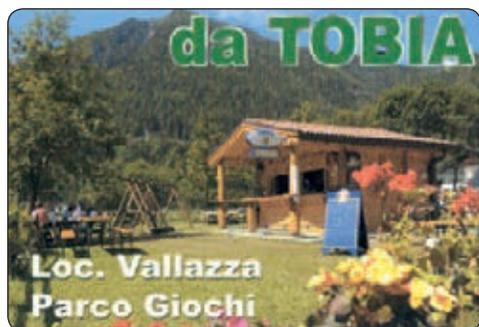


Allianz 

Achille Svaluto Moreolo
Delegato Assicurativo

Agenzia Generale di Belluno Dolomiti
Via V. Veneto 36 - 32100 Belluno

tel. 0437 932616 - email: a.svalutomoreolo@ageallianz.it



Loc. Vallazza - 32022 ALLEGHE (BL)

Tambre

Da sabato 10 dicembre 2016 il Gruppo A.N.A. di Tambre ha un nuovo capogruppo e un rinnovato Consiglio direttivo.

Loris Bona ha lasciato l'incarico dopo ben diciassette anni! Grazie Loris per il tuo impegno in questi lunghi anni durante i quali hai saputo portare avanti il Gruppo con fermezza e unità oltre che con i valori alpini che ti aveva lasciato in eredità il compianto Ersilio Gandin.

Gli è subentrato l'alpino paracadutista Enzo Bortoluzzi (Teno), proveniente dalla Scuola militare di paracadutismo di Pisa dove fu dapprima inquadrato nella 9ª compagnia e conseguì il brevetto nel dicembre 1979, indi fu destinato alla caserma Mignone di Bolzano alla Compagnia Alpini Paracadutisti nel 1980.

Buon lavoro Enzo, siamo certi che riuscirai, come il tuo predecessore, a far diventare sempre più grande il Gruppo di Tambre.

Gli alpini dei Gruppi A.N.A. di Tambre e Castionese hanno voluto ricordare l'amico Sergio Reolon organizzando un concerto in collaborazione con il Coro "Adunata" nella chiesa parrocchiale di Tambre. Sergio non era un alpino, ma era molto legato a tutti i gruppi della nostra provincia, sia per il suo impegno politico nelle istituzioni (in particolare per la provincia di Belluno) che come

Trichiana

Foto di gruppo degli alpini di Trichiana e l'intervento del presidente nazionale Sebastiano Favero.

Domenica 8 gennaio si è svolta l'adunata annuale del Gruppo, con partecipazione alla S. Messa a S. Antonio di Tortal, deposizione di una corona al monumento, breve ricordo della Grande Guerra riandando alla figura delle donne nel conflitto, una vita dura in casa con

i figli e con il lavoro per sopravvivere e con i mariti, padri e fratelli al fronte.

Vissero anche momenti eroici e si prestarono, specialmente in Carnia e nell'alto Bellunese, al trasporto con gerle di viveri, munizioni e indumenti per i soldati, tanto che una di loro, Maria Plozner Mentil, fu mortalmente colpita meritandosi la medaglia d'oro al valor militare e l'intitolazione alla sua memoria di una caserma a Paluzza e di un reparto a Tolmezzo.

Durante il pranzo a Niccia, presenti oltre un centinaio di soci, familiari, autorità e rappresentanze, si è data lettura delle varie relazioni per l'anno sociale 2016 ed è stato portato il saluto dal consigliere Michele Reolon per l'Amministrazione comunale e dal vice presidente Renzo Grigoletto per la Sezione A.N.A. di Belluno. Alla fine un neo-iscritto, lo scultore Paolo Moro di Trichiana, ha fatto dono al Gruppo di una sua opera significativa raffigurante un alpino di vedetta su una forcella durante la Grande Guerra.

Infine, inaspettata e molto gradita, la visita fuori programma del Presidente nazionale Sebastiano Favero, accompagnato dal Presidente sezionale Angelo Dal Borgo, reduci dall'80° del Gruppo di Tambre. Favero si è intrattenuto cordialmente con tutti, apprezzando la nostra ricca attività e indirizzando parole "forti" sulla vita e sull'andamento dell'Associazione, sul suo futuro, teso a tenere alti i principi sui quali essa è fondata e va avanti da quasi un secolo.

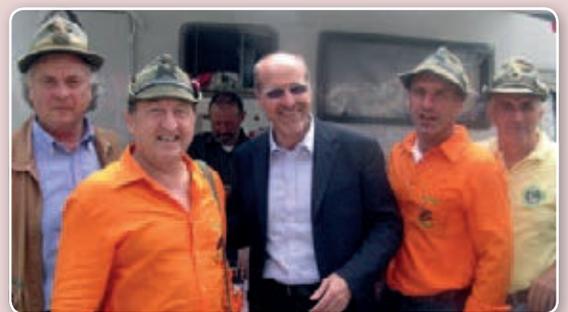


"amico degli alpini". Fu sempre pronto nel sostenerci e nell'aiutarci nel suo ruolo di assessore e Presidente della Provincia che di consigliere regionale. Reolon era iscritto come "Amico degli alpini" al Gruppo Castionese e fu valido sostenitore del Coro "Adunata". Alle penne nere di Tambre era legato da una fraterna amicizia da parecchi anni e alle adunate nazionali egli sostava sempre nel campo del Gruppo.

Sergio ci ha lasciato dopo una lunga malattia, fino all'ultimo ha lottato per i suoi ideali, ma in particolare per il territorio di Belluno e delle sue montagne. La sua scomparsa ha lasciato un grande vuoto in provincia e lo ha dimostrato l'enorme partecipazione di cittadini alle sue esequie. Nei suoi ultimi giorni di vita egli confidò ad uno dei suoi più stretti amici il desiderio di avere presenti all'estremo saluto gli alpini di Tambre e del Castionese, nonché il Coro "Adunata".

Così è stato e in quel triste giorno i tre sodalizi erano presenti in gran numero. In tale occasione nacque anche l'idea di organizzare una serata canora in suo ricordo che è stata onorata dalla presenza dei famigliari del compianto Sergio. Egli sarà sempre nei nostri cuori e lo ricorderemo con quel bel sorriso che lo ha sempre contraddistinto. Ciao Sergio, ci mancherai.

Luigi Rinaldo



Proprio qui a 3000 m. sulla Marmolada si respira l'ambiente di guerra combattuta sulle Dolomiti. Proprio qui il Museo più alto d'Europa dedicato a tutti i soldati di tutte le guerre.



MUSEO MARMOLADA
GRANDE GUERRA 3000 m
via Malga Ciapela, 48
32020 Rocca Pietore – Belluno
Tel. +39 3346794461
visitmuseo@museomarmoladagrandeguerra.com
www.museomarmoladagrandeguerra.com
facebook Museomarmoladagrandeguerra
twitter Museomarmolada


**GRANDE
GUERRA**
museum of the great war
3.000 m